



PROGRAMMA DI MANDATO 2015 – 2020

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL
COMUNE DI AVIGLIANO

LISTA

CENTROSINISTRA PER AVIGLIANO

CANDIDATO SINDACO VITO SUMMA

La condotta di rigore imposta dal Governo nazionale per il contenimento della spesa pubblica, osservata dall'Ente in ossequio alle prescrizioni relative al rispetto del c.d. "patto di stabilità", si è negli anni coniugata ad una ricerca di forme di efficienza della spesa stessa e di rispetto degli obiettivi strategici fissati in sede di programmazione.

Ciò, in sintesi, ha consentito il pieno rispetto del "patto", la razionalizzazione e il miglioramento complessivo in termini di efficienza della spesa, il perseguimento degli obiettivi strategici e il contenimento delle imposte per i Cittadini.

Una nuova visione si costruisce ancorando le nuove scelte sul lavoro sin qui svolto, portando a completamento i progetti avviati, assicurando il mantenimento degli equilibri finanziari e la buona gestione, valori fondamentali in una fase di grande difficoltà e di profonda crisi, come è quella che stiamo attraversando.

Gli spunti del presente documento, che rappresentano una prima traccia programmatica da sviluppare e arricchire col confronto con la

Cittadinanza, sono destinati a tracciare le linee strategiche della nuova sfida amministrativa "**Avigliano 2020**", che intendiamo rinnovare, lan-

ciando lo sguardo in "**avanti con coerenza**".

Il programma elettorale del **Centrosinistra per Avigliano**, con candidato Sindaco Vito Summa, è frutto di un lavoro di lungo periodo, che nasce dal sapere e dalle conoscenze accumulate in anni di governo della città, dall'ascolto dei Cittadini, dall'attività svolta da gruppi organizzati, dai contributi dei Partiti e di singole Persone, dal rapporto sinergico e mai interrotto con le tante Associazioni.

D'altro canto, l'elaborazione di un programma di mandato rappresenta sempre un'opportunità di confronto e quindi di crescita per una Comunità!

Come si capirà, quello proposto è un programma elettorale innovativo, basato sulla partecipazione, sulla vivibilità della città e sulla sostenibilità ambientale.

Si tratta di un programma aperto, tuttora da costruire a più mani coi Cittadini, concepito sin d'ora, appunto, quale sede per il confronto e l'ascolto di ogni esigenza, da cui trarre indicazioni per la stesura di vere linee programmatiche e la redazione di efficaci piani di sviluppo della Comunità, da trasformare nei prossimi bilanci finanziari e programmi di opere pubbliche.

Un programma elettorale, quindi, ma solo per ora, poiché diverrà presto un programma di governo.

PREMESSA

Per sua concezione, esso punta, quindi, in modo assai convinto, alla piena partecipazione dei Cittadini alla formazione del bilancio comunale, come dovere nei confronti degli Avigliesi, specie per l'attuale fase di crisi economica, che rende ancor più il sostegno consapevole della Cittadinanza quale elemento essenziale di coesione e di tenuta sociale.

Porre la partecipazione al primo punto del programma amministrativo, in fondo, connota il modo di fare politica proprio del Centrosinistra, che ha sempre basato sul coinvolgimento dei Cittadini e sulla condivisione le scelte più importanti di governo della Comunità Avigliese.

Più partecipazione significherà promuovere e potenziare gli strumenti e gli organismi partecipativi già previsti dall'ordinamento comunale, ma anche attuarne di nuovi, quali, ad esempio, il bilancio partecipato, la partecipazione nei procedimenti dei piani urbanistici generali e attuativi, i progetti di riqualificazione dei quartieri e dei singoli centri, approvati solo se condivisi dai Residenti.

Anche il Comune va ordinato secondo le regole della partecipazione.

Infatti, la piena pratica partecipativa comporterà una riorganizzazione della struttura comunale, che dovrà essere messa in grado di introdurre la partecipazione all'interno di ogni ordinaria procedura amministrativa.

Da potenziare e rendere più proficua, nel rapporto fra le Associazioni e tra esse e il Comune, come principio di riferimento e secondo la formula dello "scambio" volontaristico di tempi e servizi, l'esperienza della c.d. "banca del tempo".

In ogni caso, con qualsivoglia sistema, l'apporto delle Associazioni sarà indispensabile per affrontare in modo unitario e solidale i gravi problemi economici e sociali della nostra Comunità.

Se si cercasse un'estrema sintesi, si sappia che le linee guida che ispireranno l'impegno della lista **Centrosinistra per Avigliano**, che ha il proprio candidato Sindaco in Vito Summa, saranno quelle indicate nei dodici articoli dei "principi fondamentali" della nostra Costituzione Repubblicana, che rappresentano gli elementi fondanti per costruire una Comunità di persone solidali, libere ed eguali.

Detta Comunità è un microcosmo di aspettative, proposte, esperienze, aspirazioni ed esigenze che si intrecciano fra loro e, in forza del contesto socio-economico e delle scelte fatte da chi amministra il territorio, può sviluppare sereni e giusti contesti sociali, oppure immorali diseguaglianze.

Ecco la considerazione che, mutuata dalla nostra tradizione politico-amministrativa, ha ora ispirato gli essenziali punti del presente programma elettorale.

UNA CITTÀ CHE SI AMMINISTRA

Il primo tema da affrontare consisterà nella **riorganizzazione della macchina comunale**, alla luce dei nuovi paradigmi amministrativi e di una sostanziale necessità di acquisizione di risorse capaci di alimentare processi di cambiamento e d'innovazione.

In tale dimensione, sarà necessario consolidare il percorso di **modernizzazione della struttura amministrativa** del Comune, attraverso la valorizzazione delle competenze, l'addestramento mirato, l'innovazione tecnologica, la codifica dei processi per assicurare la trasparenza nella P.A., la prevenzione della corruzione e così via, procedendo - sin all'inizio del mandato - a una semplificazione dell'organizzazione, accorpendo Uffici e sintetizzando talune funzioni, per consentire una più efficiente utilizzazione del personale addetto.

Tale processo sarà accompagnato da un programma di **formazione**, da svolgere nei vari ambiti e settori di attività, unitamente all'ammodernamento delle dotazioni hardware e software.

Nei cinque anni passati si è assi-

stito alla costante riduzione delle risorse trasferite dallo Stato, ragion per cui sarà necessario, nei prossimi cinque anni, selezionare attentamente e indirizzare ancor più efficacemente la spesa corrente, distinguendo le priorità principali.

Lo sforzo sarà quello di destinare una parte significativa delle risorse agli investimenti per la manutenzione del patrimonio e per la realizzazione di nuove infrastrutture.

Massima attenzione andrà riservata al **contenimento della spesa** per il personale e per garantire il funzionamento della struttura, mentre notevole sarà l'impegno verso la limitazione dei consumi energetici, come si dirà più oltre.

Per i servizi più significativi (mensa scolastica, asilo-nido, servizi scolastici di pre/post scuola e trasporto), saranno redatti **specifici conti economici**, allo scopo di rendere più evidente la tipologia dei ricavi e dei costi, nonché, per questi ultimi, quantificare i relativi margini di copertura.

Lo strumento del **controllo di gestione**, poi, renderà possibile l'attuazione di interventi mirati per taluni servizi più rilevanti.

AVIGLIANO OPEN GOVERNMENT

Il c.d. “*Open Government*” rappresenterà una speciale strategia di amministrazione attraverso cui il Comune di Avigliano ripenserà gli schemi operativi e i processi decisionali consolidati, specie per le modalità e gli strumenti attraverso cui si espleta la relazione con il Cittadino.

Il nuovo modello si prospetterà di tipo “open”, che si contraddistinguerà per le particolari forme di discussione e collaborazione con i Cittadini, come per dedicate azioni di comunicazione aperta e trasparente nei confronti della Comunità locale.

In una logica di “*Open Government*”, infatti, la comunicazione e

la collaborazione con i Cittadini sarà il cardine centrale dell'azione amministrativa, che procederà secondo un flusso costante di dialogo e sollecitando confronti diretti e attivi con i privati, per focalizzare i processi decisionali sulle effettive esigenze e necessità della Comunità.

Centralità del cittadino e amministrazione partecipata e collaborativa, assieme a trasparenza, apertura dei dati e condivisione delle informazioni attraverso le moderne tecnologie digitali (il web in primo piano): ecco quelli che saranno, pertanto, i tratti distintivi del programma, distinti nel progetto “*Avigliano Open Government*”.

Una città che impara, crea buon lavoro

Il rapporto tra formazione, lavoro e Città determina la prospettiva della “*Learning City*”, che offre un nuovo modello di apprendimento costante nell'arco della vita delle Persone e della Comunità: la vita media si allunga e la continua evoluzione di mercati, tendenze, strumenti e tecnologie impone nuovi modelli, nuovi paradigmi.

Avigliano, partendo dalle sue radici (storia, tradizione, cultura), potrà ritagliarsi un ruolo di rilievo nel prossimo futuro, nella rete delle “*città che imparano*” e

che vogliono essere luoghi di apprendimento continuo e di conoscenza.

Nell'era digitale, l'accesso ai dati pone le persone nelle condizioni di attivare processi di conoscenza e di gemmazione di nuove identità professionali, se accompagnati e sostenuti da sistemi e istituti formativi finalizzati alla riconversione dei profili professionali, in un mondo che vede nascere continuamente nuovi lavori.

La conoscenza, quindi, è al centro di un processo di rigenerazione della Città e del tessuto sociale che la compone e la vive.

Ebbene, oggi si comprende che il microcosmo locale è il luogo più complesso in cui vivere.

Nuove tecnologie, cambiamenti climatici, sostenibilità, resilienza, invecchiamento della popolazione, migrazioni, energie rinnovabili, promozione di salute e benessere: sono tutte questioni complesse, che tuttavia entrano nelle singole realtà locali, imponendo uno sviluppo professionale continuo alle Autorità cittadine, chiamate a diventare *"Learning Organisations"*, organizzazioni che - anch'esse - sanno imparare e favoriscono l'apprendimento.

Ciò significa che il modello è ormai parte integrante dell'apprendimento continuo e che la Città deve trovare soluzioni a questioni che appaiono "macro" solo a prima vista, ma che colpiscono gli interessi quotidiani di servizi, Cittadini e Istituzioni.

Ecco le linee generali:

1. lo **sviluppo economico**, nel senso di fornire posti di lavoro, crescita e investimenti endogeni per la Popolazione e prestazioni previdenziali;

2. lo **sviluppo sociale**, relativo ai servizi per il pubblico, all'istruzione, alla garanzia di Comunità sane e alla riduzione della povertà;

3. l'**interesse ambientale**, attesa l'attualità e l'esigenza di affrontare le questioni della sostenibilità, dell'energia, delle risorse idriche e dell'inquinamento.

Dette direttrici sono collegate fra di loro e la *"Learning City"*, la *"Città che impara"*, deve tenerne conto per sviluppare

strategie efficaci per seguirle.

Se Avigliano vorrà caratterizzarsi come vera *"Learning City"*, dovrà puntare su una crescita nel senso più ampio del termine (ambientale, sociale, economico, culturale e di Comunità) in cui ciascun aspetto dovrà essere sostenibile e basato sullo sviluppo di capacità di riflessione e di reazione innovative.

Affiancando così e implementando i sistemi d'istruzione classici, la nostra diverrà una Città intelligente, creativa, innovativa, adattabile, aperta, così come saranno i suoi Abitanti.

Learning city, tecnologie e digitale

Si stima che il settore della tecnologia creerà 900 mila posti di lavoro entro il 2015, ma mancano i professionisti, esigenza per la quale l'Unione Europea e alcuni privati hanno unito gli sforzi, visto che sempre più il mondo dell'*hi-tech* avrà bisogno di forza lavoro competente.

Il Presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, ha sottolineato come la formazione di nuove leve per il settore della tecnologia sia *"un elemento essenziale per rimettere in pista l'economia europea"*.

Nel 2011 gli occupati in questo campo in Europa avevano raggiunto i 6,7 milioni, circa il 3,1% del totale Ue, crescendo a un ritmo annuo medio del 4,3% dal 2000 al 2010.

Il digitale appare, dunque, come una sfida importante per provare a costruire in loco professionisti che lavorino - anche

UNA CITTÀ DIGITALE

dalla loro casa - nella dimensione mondo, magari all'interno di *co-working* e *fablab*, integrando (in quest'ultimo caso) il sapere degli artigiani locali e le competenze dei giovani digitalizzati.

Avigliano, tra i suoi punti programmatici, dovrà avere come riferimento alcuni dei modelli più sviluppati ed efficienti, per diventare un *hub* per tali nuovi tipi di professionisti, generando corsi, incontri, *webinar*, convegni e seminari, laboratori, ma anche scambi e "contaminazioni" - utilizzando programmi europei e nazionali - individuando fin da subito contenitori in grado di generare nuove dinamiche per chi vorrà avvicinarsi ai descritti ambiti professionali.

• Narrazione del territorio attraverso strumenti digitali

I visitatori del territorio, coinvolti in prima persona in percorsi tematici e approfondimenti sul complesso e variegato mondo della cultura in senso ampio, avranno l'opportunità di compiere un vero e proprio viaggio attraverso sapori, arte, storia, cultura e tradizioni.

Quel che s'attiverà, infatti, mediante l'implementazione di applicazioni informatizzate, sarà un'interpretazione e un racconto collettivo del tutto originali del territorio, che partirà dalle Persone, dalle loro esperienze, dal loro vissuto e dagli occhi di chi ogni giorno sa stupirsi guardando, assaporando, ascoltando e gustando la vera anima dei nostri luoghi.

Un viaggio sensoriale, quindi, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, di tecniche di narrazione interattive, di strumenti di a-

scolto e codificazione dei dati strutturati provenienti dalla rete (social network in primis), che ruoterà intorno alla costruzione partecipata di un portale *open data*, con cui l'Amministrazione intenderà mettere a disposizione, con licenza *cc-by*, i dati ottenuti dalla raccolta delle cartografie esistenti.

Il nostro patrimonio artistico rappresenta una tra le risorse cruciali per lo sviluppo del territorio, che esprimerà le proprie potenzialità se sarà intrapresa la strada dell'innovazione e saranno colti i profondi cambiamenti in atto nella Società moderna.

Infatti, l'accelerazione della "rivoluzione digitale" contribuisce in maniera rilevante allo svecchiamento delle istituzioni culturali e favorisce una concezione "aperta e diffusa" del relativo patrimonio, che incoraggia la conoscenza e la partecipazione a livello educativo e creativo, se è aumentato e personalizzato l'appeal dell'offerta e se si attivano nuovi meccanismi di interazione e confronto della produzione e fruizione della proposta culturale.

In linea con il piano strategico nazionale per la digitalizzazione della promozione turistica, il Comune di Avigliano continuerà l'attuazione di una serie di politiche volte a favorire l'*incoming* turistico e a coinvolgere il pubblico, trasformando turisti e viaggiatori in Cittadini temporanei.

Un rinnovato approccio alla tecnologia e all'innovazione deve - in questo senso - riguardare sia il settore pubblico, per le attività di promozione, che il privato, per quel che riguarda, ad esempio, le modalità di commercializzazione/distribuzione del prodotto, per attirare l'attenzione sulle nostre unicità e stimolare esperienze di visita quanto più possibile coinvolgenti.

UNA CITTÀ DIGITALE

Officina digitale: dall'esperienza alla sperimentazione

Una Città che impara è una Città attenta, che conosce le proprie origini e sa immaginare un futuro possibile, un luogo in cui si connettono le esperienze con la sperimentazione, un'officina in cui si immaginano e prendono forma le idee più innovative.

È in questa nuova visione che si colloca il progetto di valorizzazione del territorio, che prevede un sito principale nell'area di Piano del Conte, che dovrà costituirsi come "*Hub Future Farm*", per una nuova generazione di innovatori rurali che partano dalle più recenti concezioni del *societing* per generare valore per l'intera Comunità.

La nostra proposta, per tale nuova economia rurale, avrà come obiettivo la riappropriazione dei riferiti processi e la loro riorganizzazione su base comunitaria, in modo tale che riportino valore al prodotto materiale.

Si costruirà così un nuovo modello, che tenga insieme "*People Planet & Profit*", coniugando esigenze ambientali, sostenibilità economica e responsabilità sociali: sarà un'economia rurale orientata al *societing*.

In questa nuova logica di sviluppo, dunque, sarà fondamentale l'esigenza di un'etica, intesa - secondo l'insegnamento di Aristotele - come produzione di forme di vita in una situazione nella quale queste tendono a non essere più date dalle tradizionali istituzioni.

Il progetto disegna un luogo diffuso, quindi, tra il centro e la periferia, che favorisca nuove relazioni positive produttive e che riesca a contribuire al Bene comune, gene-

rando legittimità ed entusiasmo, fattori necessari per favorire armonia e serenità nella gestione delle relazioni tra i Cittadini e tra loro e l'Amministrazione.

Questa necessità sta emergendo come un modo di aprire nuove fonti di valore e come un imperativo centrale per la sopravvivenza a lungo termine: sfruttare le capacità di organizzare processi di produzione - materiali e immateriali - che coinvolgono una larga moltitudine di attori, fra cui i consumatori stessi (nel nostro caso i residenti e i potenziali residenti).

In tal modo, l'Amministrazione che pratica il "*societing*" si trasformerà, da entità monolitica e insensibile al proprio ambiente, in una Comunità produttiva estesa, tenuta assieme da un solo ethos, un organismo che esiste e sa riprodursi ricercando le soluzioni migliori per la vita di tutti.

Il nuovo modello di smart rurality

Il ritorno alla ruralità, tuttavia, non dev'essere inteso come "*downshifting*", una sorta di "semplicità volontaria", ma come accrescimento di valore attraverso una nuova consapevolezza tecnologica.

La ruralità diverrà quindi un mezzo di condivisione con la propria Comunità, un canale fondante per la trasmissione della cultura e della tradizione.

L'intento, insomma, sarà di mettere a frutto quelle potenzialità e peculiarità del settore che sono rappresentate dal tentativo di conciliare il recupero di un'etica comunitaria, la ricerca delle proprie radici, il recupero di valori immutabili e l'innovazione.

UNA CITTÀ SICURA

La sicurezza e il presidio del territorio può garantirsi, ormai, attraverso forme di collaborazione e di coinvolgimento diretto con diversi soggetti, anche alla luce del riordino delle Forze Armate, dei Corpi di Polizia e delle Province.

Per tali fini, il Comune di Avigliano promuoverà la costituzione di partenariati e la sottoscrizione di accordi con la Provincia di Potenza e i Comuni della costituenda unione, per l'effettuazione, in particolare, di servizi congiunti di polizia locale durante gli orari serali e notturni.

Tale iniziativa consentirà di impiegare nuove dotazioni strumentali, migliorando i dispositivi di supporto al lavoro della Polizia Urbana - anche attraverso il ricorso a risorse finanziarie regionali - e procedendo al rinnovo degli automezzi di servizio.

Per conseguire il massimo grado di sicurezza, tuttavia, non può solo contarsi sulla vigilanza, sulla repressione e sulla correzione, visto che al miglior risultato concorre efficacemente l'aumento della generale cognizione e adesione ai valori del vivere civile, che inducono giusti comportamenti senza il bisogno di azioni coercitive.

Saranno perciò attuate molteplici azioni di sensibilizzazione sociale, attraverso iniziative dirette - per lo più - ai giovani della città, svolte con il coinvolgimento di Associazioni locali, i cui statuti si ispirano sempre ai principi del rispetto, della solidarietà e dell'accoglienza.

Infine, sarà chiesto alle Scuole della città di contribuire all'importante obietti-

vo, tramite la progettazione di attività formative e sperimentali sull'argomento, che saranno oggetto di riconoscimenti da parte dell'Amministrazione comunale, in base alla ricaduta sociale dei risultati raggiunti.

UNA CITTÀ IN MOVIMENTO

La sfida della mobilità e delle connessioni rimane uno degli aspetti centrali della nuova programmazione strategica di "Avigliano 2020".

Il settore dell'infrastrutturazione viaria, infatti, è quello su cui maggiormente i vincoli imposti dal "patto di stabilità" e la grave crisi economica del Paese hanno esplicitato i loro effetti, rallentando e talvolta bloccando, nello scorso quinquennio, buona parte dei programmi d'investimento messi in campo e finanziati, a iniziare dal collegamento Centro - Frazioni, fino alla messa in sicurezza delle strade provinciali: la S.P. n.30 "Avigliano-Potenza" e la S.P. n.6 nei tratti Serra Ventaruli - San Nicola e San Nicola - Possidente - Lagopesole.

Permane, quindi, l'assoluta esigenza di intervenire con priorità presso le suddette strade, per cui si avrà cura di ottenere che le corrispondenti risorse trovino conferma nella nuova programmazione comunitaria, pur nella consapevolezza che, senza la rimozione degli attuali vincoli, sarà difficile far ripartire e procedere celermente gli interventi di ristrutturazione e di ammodernamento delle citate arterie, decisamente vitali per l'economia locale e lo sviluppo della nostra Comunità.

Per quanto concerne la mobilità su ferro, si proseguirà l'opera già compiuta, visto che importanti risultati sono stati sinora conseguiti, con l'ammodernamento e la messa in sicurezza in corso di realizzazione, da parte di Trenitalia, della tratta Foggia - Potenza (il cui percorso interessa in modo rilevante il territorio comunale) e con il programma d'investimenti strate-

gici messi in campo dalle FAL sulla stazione di Avigliano, che hanno condotto alla sostituzione del materiale rotabile, recentemente immesso in esercizio.

Un nuovo piano traffico e di mobilità interna, infine, sarà costituito coi citati sistemi partecipativi, in modo da rendere il sistema veicolare coerente con gli interventi già avviati per il potenziamento dei parcheggi e dei box auto, di cui sono evidenti i primi risultati.

UNA CITTÀ SOLIDALE

Il potenziamento dei servizi alla persona rappresenterà una linea strategica d'intervento preferenziale, in prosecuzione dell'attività politica sinora svolta, visto che nel corso dei recenti anni molto si è investito, tanto che Avigliano è collocato in posizione decisamente avanzata, rispetto ad altri territori.

L'avvio a regime del distretto sanitario, il completamento dei lavori della Casa del Salute, l'attivazione dell'Asilo nido di Avigliano centro e l'imminente avvio di quello di Sarnelli, la trasformazione e il rilancio della casa di riposo quale struttura di ospitalità per anziani, sono operazioni che descrivono il consolidamento di un'offerta socio-sanitaria che, in linea con la programmazione strategica regionale, si orienta verso una forte integrazione tra 'sociale' e 'sanitario', capace di rafforzare la risposta del territorio alla crescente domanda di salute che proviene dalla fascia più debole della realtà Aviglianese.

Analogamente, in tema di politiche per l'inclusione sociale, saranno rinnovati gli sforzi compiuti nell'affiancare ai programmi regionali di contrasto alla povertà (Cittadinanza solidale e COPES) con specifici interventi a scala locale (STIS, rimborso tributi, progetto SPRAR, interventi a favore di LSU, lavoratori in mobilità, clochard), proseguendo nell'indirizzo assunto nei precedenti anni per la tutela delle fasce deboli, seppure effettuati a discapito di interventi molto più visibili e sicuramente apprezzati dalla Comunità, quali le manutenzioni stradali e le opere di decoro urbano.

Inoltre, il **Centrosinistra per Avigliano** in-

tende proseguire nella sperimentazione avviata in collaborazione con la Caritas diocesana per la costituzione degli "orti sociali", perché si è convinti dell'importante funzione sociale che può avere l'iniziativa, una volta attuata compiutamente.

Nei prossimi cinque anni, pertanto, si verificherà la possibilità di consegnare piccoli appezzamenti di terreno realizzati sulle aree di proprietà comunale, per la coltivazione a scopo solidale.

Canone concordato

Il problema della casa non è solo delle famiglie a basso reddito, che, anzi, possono ricorrere all'edilizia residenziale pubblica.

La precarizzazione del lavoro, l'innalzamento dell'età media della popolazione e la difficoltà dei giovani a rendersi indipendenti e ad uscire dalle famiglie di origine, fanno sì che soggetti solvibili, che non rientrano nei limiti di reddito previsti dall'edilizia sociale, si trovino senza aver neppure i mezzi adeguati per accedere alla casa di proprietà e quindi incontrino difficoltà nel trovare un alloggio adatto alle proprie possibilità economiche.

Si tratta, nella gran parte dei casi, di coppie di giovani e di anziani, di single, di vedovi o di separati, i quali non riescano a trovare un'abitazione il cui canone di affitto non incida pesantemente sul reddito familiare.

Di contro, sul territorio comunale vi sono molti appartamenti inutilizzati, che i proprietari preferiscono non concedere in locazione, per comprensibile diffidenza nei confronti dei conduttori.

UNA CITTÀ SOLIDALE

Le forze politiche che rappresentano il **Centrosinistra per Avigliano** intendono tenacemente sostenere i soggetti in difficoltà e promuovere l'individuazione di soluzioni per soddisfare tali esigenze, favorendo l'incontro tra domanda e offerta nel settore della locazione tra privati.

A tal fine, saranno congegnati interventi articolati, basati su un sistema di aiuti e agevolazioni anche fiscali, diversificati e in grado di rispondere alle esigenze dell'inquilino, ma anche di fornire garanzie che tutelino il locatore, anche mediante la costituzione di un "fondo di garanzia" per i proprietari degli alloggi e la prestazione di polizze fideiussorie.

L'obiettivo, naturalmente, sarà quello di incentivare la stipula di contratti a canone agevolato e di aiutare i Cittadini più bisognosi a trovare facilmente una sistemazione adeguata alle proprie necessità, con costi proporzionati in relazione alle possibilità del momento.

UNA CITTÀ A COLORI

Sarà assicurata la promozione e il sostegno del servizio 'nido familiare' – c.d. "tagesmutter" - mamma di giorno, offerto secondo una tipologia flessibile e caratterizzato dalla diffusione e capillarizzazione sul territorio, anche in aree rurali e non densamente abitate, sostenibile per l'Ente dati i limitati costi d'investimento e di gestione, notevolmente inferiori di quelli dei tradizionali servizi all'infanzia.

Tale servizio, sebbene conveniente, è rispondente alle esigenze delle famiglie, perché caratterizzato da una flessibilità molto elevata, anche se ordinata e formalizzata.

Per la realizzazione del servizio, specie nelle aree rurali del territorio comunale, il **Centrosinistra per Avigliano** stimolerà la partecipazione alle procedure di affidamento da parte degli Organismi della cooperazione sociale, in possesso di requisiti che, secondo norma, saranno definiti in un apposito Regolamento e che riguarderanno, in modo preferenziale, la formazione del personale e la sicurezza e l'idoneità degli spazi messi a disposizione.

Il Comune concorrerà alla costituzione della rete di servizio, anche in modo diretto, ossia erogando un contributo all'Organismo affidatario, in modo da abbattere *pro quota* i costi sostenuti dalle famiglie/utenti, in relazione alle condizioni socio economiche e sulla base di criteri di equità e di tutela delle fasce sociali meno abbienti.

Ulteriori iniziative potranno attuarsi sulla base della legge regionale in via di approvazione, la cui proposta è stata presenta-

ta nel mese di marzo in materia di istituzione dei "nidi familiari con mamme di giorno", a conclusione dell'opera portata avanti anche durante la passata legislatura.

UNA CITTÀ VIVIBILE

Le politiche di rigore finanziario e di contenimento della spesa pubblica hanno effetti ormai evidenti anche sulla capacità degli Enti di fronteggiare forme di degrado urbano e di decadimento del patrimonio pubblico, che sono al limite della sopportabilità, influenzando negativamente non solo il livello di qualità della vita percepita dai Cittadini, ma arrivando ad esser prossime ad assumere carattere emergenziale, prioritario e indifferibile rispetto ad altre emergenze.

Gli interventi nel settore faranno parte di un programma complessivo, da finanziare con risorse di carattere straordinario, anche tramite l'accensione di un mutuo specifico, ovvero valutando altri strumenti - a partire dalla tassazione di scopo.

Il mancato avvio del piano strutturale metropolitano di Potenza imporrà una rivisitazione generale della strategia che aveva animato quel percorso, per cui, avviate le procedure per il conferimento di un incarico relativo alla redazione del regolamento urbanistico, diventerà strategica la rivisitazione dei piani di recupero e la definizione di programmi di rigenerazione urbana, anche limitata a singoli comparti e coerente con azioni e investimenti pubblici significativi, quali, ad esempio, gli interventi per la costituzione della "Casa della Salute".

Accanto a tali azioni, si ritiene di doverne implementare altre che favoriscano un riordino complessivo della disciplina urbanistica, da cui possono derivare vantaggi significativi per i Cittadini e per l'Ente, descritte sinteticamente nel prosieguo.

Programma di ricognizione e di valorizzazione attiva del patrimonio comunale.

Il primo passo da compiere consiste nel collegare alla rassegna dei beni - già costituita nei precedenti anni - la descrizione del loro stato manutentivo, i dati di consistenza costruttiva e le informazioni relative all'uso e alla gestione degli immobili.

Potranno in tal modo implementarsi strumenti di analisi finalizzate al recupero di risorse aggiuntive in favore di interventi di ripristino, manutenzione e decoro urbano.

Processi di riqualificazione, recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente

Il paesaggio costruito s'identifica spesso con la storia delle stratificazioni e delle modifiche, delle aggiunte e delle sottrazioni di manufatti.

L'uomo si è sempre appropriato delle costruzioni delle generazioni precedenti, adattandole ai propri bisogni.

Oggi, la necessità di ridurre i consumi energetici e di costruire in modo sostenibile ha portato a riscoprire antiche modalità d'intervento, ad utilizzare un approccio bioclimatico, condizionato anche dal particolare modo con cui si sviluppa il turismo moderno, sempre più orientato alla ricerca di esperienze compatibili con la natura e l'ambiente.

L'idea è quella di avviare e sostenere processi di riqualificazione, recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente a fini abitativi e ricettivi, rispettosi dei caratteri tipologici del luogo, attenti ai valori ambientali e paesaggistici, nella consapevolezza che l'attrattività di un territorio e la qualità del paesaggio urbano e rurale sono

UNA CITTÀ VIVIBILE

aspetti fondamentali per la vita delle popolazioni e per l'impulso economico che sono in grado di favorire.

Il **Centro Sinistra per Avigliano** intende promuovere, per tale scopo, la pubblicazione di bandi per la selezione di interventi da parte di soggetti privati e di Imprese, finalizzati all'attuazione di interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, di adeguamento di unità abitative, da destinare ad abitazione privata o ad albergo diffuso.

Partner dell'iniziativa, oltre alla Regione Basilicata, per il necessario sostegno economico, coerente con le politiche abitative e di recupero del patrimonio edilizio, sarà l'Azienda per l'edilizia residenziale (ATER), con cui potranno condividersi preventivamente i programmi, specie nella porzione specificamente rivolta alle fasce più deboli.

Il progetto di recupero del patrimonio edilizio richiederà, tuttavia, il coinvolgimento di maestranze qualificate, l'aggiornamento delle competenze da parte delle imprese edili e il recupero di antichi mestieri, legati - molto spesso - proprio al recupero edilizio, quali muratori, carpentieri e scalpellini.

A riguardo, potrebbe ipotizzarsi di attuare una riconversione del 'Centro Pilota', che potrà facilmente divenire un centro per l'aggiornamento e la qualificazione degli addetti ai lavori (tecnici e operatori dell'edilizia e del settore impiantistico) e luogo di formazione per le nuove generazioni, attraverso la realizzazione di attività sperimentali e dimostrative, di laboratori-cantieri, riproponendo le antiche tipologie edilizie e utilizzando tecniche costruttive e

materiali tradizionali ed ecocompatibili.

In tale contesto, potrebbero essere coinvolte le persone immigrate, in modo da favorire la loro integrazione nel tessuto sociale.

Realizzazione di percorsi attrezzati

È molto sentita, specie nei pressi delle scalinate pubbliche più utilizzate, l'esigenza di apporre struttura lignee di copertura lungo alcuni tratti dei centri storici.

Tale operazione potrà attuarsi, unitamente all'installazione di arredi urbani per la sosta, l'illuminazione e la raccolta dei rifiuti.

Lungo detti percorsi, si effettueranno diffusi interventi di verde urbano, la cui cura ordinaria potrà affidarsi ai residenti, per aumentare il grado di partecipazione alla gestione del patrimonio pubblico e favorire la mutua collaborazione fra i Cittadini.

Recupero e ripristino delle antiche fontane

Nei centri storici e nei borghi rurali saranno riqualificate e riattivate le fontane esistenti - fra cui quelle di San Vito, Piano del Conte, Corso Coviello, Civitelle, Sassano, Pantano, Chicone, Bufolaria e Sant'Angelo -, in quanto elementi storici ed architettonici della tradizione.

Per far fronte alla spesa per la somministrazione dell'acqua, seppure al superamento di una data soglia di consumo idrico, potranno valutarsi proposte di gestione responsabile e/o condivisa da parte dei Cittadini, ovvero l'installazione di dispositivi per il serraggio automatico.

Classificazione delle strade

La consistenza del patrimonio stradale e la vastità del territorio di Avigliano richiedono periodici aggiornamenti della mappatura viaria, connessa con la loro qualificazione in relazione alle caratteristiche costruttive, utili per stabilire con esattezza le distanze prescritte in caso di edificazione e le analoghe specificazioni del Codice della strada.

Tale riordino sarà attuato prioritariamente dall'Amministrazione comunale.

Acquisizioni di beni

Si completerà il programma di acquisizione al patrimonio disponibile del Comune di Avigliano di beni di proprietà del demanio e dell'Alsia, che saranno eventualmente messi a disposizione di artigiani, imprenditori e professionisti, con applicazione di canoni di modesta entità.

Saranno anche acquisiti fabbricati semidiruti o abbandonati, da trasformare per la realizzazione di opere pubbliche o private d'interesse collettivo.

Colonnine distributrici

Saranno installate apparecchiature per la distribuzione di acqua nei centri abitati, specie in prossimità di scuole, di costo modesto (pochi centesimi al litro), tramite la sottoscrizione di convenzioni con aziende specializzate promotrici, ovvero con gestione diretta del Comune.

Potranno inoltre collocarsi, nei pressi delle zone maggiormente frequentate, colonnine raccogliatrici, mediante le quali gli utenti rice-

veranno coupon e sconti in cambio dell'inserimento di bottiglie e di lattine.

Gestione dei parcheggi

Conclusa la valutazione dei primi anni, l'uso del parcheggio coperto del Monastero sarà oggetto di un progetto di gestione, che favorisca l'installazione di strutture commerciali e di servizio a favore degli utenti e dei residenti della zona.

Il progetto potrà anche estendersi a talune zone dei centri abitati e delle zone commerciali, dove si trovano aree che è possibile adibire a parcheggio, specie in occasione di particolari eventi.

Si studierà di aggiungere alla gestione la realizzazione di nuovi parcheggi e garage pubblici, in forma di *'project financing'*, laddove la morfologia del territorio si presta a una trasformazione con ridotto impatto visivo.

Troveranno realizzazione, in particolare, un parcheggio di sosta per gli autobus in Avigliano, alla via Porta Potenza, nei pressi dello spazio già occupato da un'edicola, previa acquisizione del terreno di proprietà dell'ATER, nonché un'area di parcheggio pubblico nel centro abitato di Possidente, lungo la via Nazionale.

Tetti fotovoltaici

Oltre che su strutture pubbliche, sarà valutata la possibilità di installare diffusamente, su tetti privati, impianti di produzione elettrica da fonte fotovoltaica di modesta potenza.

UNA CITTÀ VIVIBILE

L'energia prodotta sarà utilizzata, in via prioritaria, per alimentare la pubblica illuminazione nei centri storici, per cui si studierà di proporre tali installazioni in forma gratuita, assicurando la manutenzione dell'impianto e del tetto occupato da parte del concessionario del servizio, per conto del Comune.

Ascensore pubblico

Sarà realizzato un impianto di elevazione per il collegamento meccanizzato fra la piazza Gianturco e il 'Belvedere' di Avigliano, in modo da favorire la frequentazione del sito e agevolare la residenzialità, costituita prevalentemente da persone anziane.

Riqualificazione della via di accesso al centro abitato di Lagopesole

La strada principale di arrivo al borgo federiciano, coincidente con la via Giacomo Leopardi, sarà oggetto di un articolato intervento di riqualificazione urbana, basata sull'idea di ricalcare i limiti del vecchio tracciato, tracciandovi una serie di percorsi pedonali e allocando - negli slarghi - aree per il verde urbano, per la sosta e per il parcheggio.

Il miglioramento della strada richiederà la costruzione di esigui muri di bordo e di sostegno e l'installazione di elementi di arredo urbano, affinché l'asse, densamente utilizzato dai turisti, sia trasformato in un percorso attrezzato viario e ciclo-pedonale.

Tale conformazione si rivelerà utile anche in considerazione della funzione di collegamento - che detta via svolge - fra l'area de-

stinata agli insediamenti produttivi e artigianali e il centro abitato, per raggiungere, infine, il noto castello federiciano, meta di visitatori e luogo di numerose manifestazioni.

Iniziativa 'case belle'

Con specifici provvedimenti, l'Amministrazione stabilirà forme di riduzione e di esenzione, di durata quinquennale, delle imposte comunali sugli immobili, da concedere ai proprietari di case ricadenti nei centri storici, a condizione che si realizzino opere di miglioramento delle facciate prospicienti le pubbliche vie.

Durante i periodi estivi, invece, saranno intraprese procedure per il pubblico riconoscimento a coloro che contribuiranno al miglioramento del decoro urbano, mediante la collocazione di piante e fiori nei pressi dei balconi e delle finestre e lungo i marciapiedi, specie se le installazioni contribuiscono alla mitigazione dell'impatto visivo di impianti e di altri manufatti.

UNA CITTÀ SOSTENIBILE

La moderna concezione dell'abitare e gli obiettivi comunitari di riduzione delle emissioni impongono una radica revisione del modo di costruire, che deve ispirarsi ai principi del benessere e del risparmio energetico, abbandonando le logiche speculative d'un tempo.

In tale ottica, l'usuale distinzione fra l'edilizia pubblica e privata ben si presta per congegnare una duplice modalità d'azione, da parte dell'Amministrazione comunale, di univoca finalità.

Riqualificazione energetica del patrimonio di edilizia pubblica

L'efficienza di ciascuno stabile pubblico, di proprietà o in gestione del Comune di Avigliano, sarà preventivamente valutata mediante l'esecuzione di audit energetici, che - com'è noto - si basano sui dati dimensionali e costruttivi degli immobili e sui consumi storici sostenuti, ma dipendono fortemente dalla destinazione d'uso (uffici, scuole, palestre, ecc.) e da altri specifici fattori di tipo tecnico e funzionale.

A seguito di tali analisi, ottenuta una prima classificazione dei beni in base al livello attuale di efficienza, potranno preliminarmente apportarsi correttivi al modo d'uso degli edifici - che influiscono fortemente sui consumi - tramite l'approvazione di regolamenti per l'utilizzo responsabile dell'energia elettrica e termica.

I dati saranno posti in evidenza nei pressi delle zone d'accesso di ciascuno stabile.

Saranno poi individuate le principali cause d'inefficienza e, per quelle eliminabili agevolmente, si determineranno le azioni da

attuare per un iniziale miglioramento, i cui esiti saranno tabellati e resi noti agli utenti.

La stima del massimo grado di performance, raggiungibile mediante opere di riqualificazione più consistenti, potrà invece consentire il rapido avvio di procedure aperte per la selezione di soggetti qualificati - solitamente ESCo - con cui formare specifici partenariati pubblico - privati, al fine di conseguire l'auspicato efficientamento attivando finanziamento tramite terzi.

A tal fine, sarà sostenuta l'individuazione di concorrenti che dimostrino di possedere un idoneo know-how mediante la presentazione di progetti e studi tecnico - finanziari, atti a comprovare la sussistenza del giusto grado di remuneratività per ciascuna opera, dedotto dall'esecuzione di diagnosi di dettaglio e dal connesso calcolo del risparmio realmente ottenibile.

Fra i criteri di scelta dei contraenti, saranno altresì premiate le proposte che includeranno, fra le opere da implementare, l'incremento del benessere ambientale e del comfort (specie nelle scuole), nonché l'utilizzo di materiali bio-eco-compatibili, a basso impatto ambientale nelle fasi di produzione, di esercizio e di smaltimento.

Ulteriori criteri di preferenza consisteranno nella predisposizione di interventi di miglioramento dell'usabilità da parte di soggetti diversabili, nel raggiungimento di un miglior effetto estetico degli edifici e nella fornitura di attrezzature e arredi concepiti secondo i principi dell'Universal Design.

Per le opere di maggiore rappresentatività, l'Amministrazione provvederà a svolge-

re, in fase iniziale, taluni concorsi di idee e di progettazione, al fine di meglio individuare gli obiettivi condivisi da parte dei Cittadini.

Efficientamento energetico di stabili privati

Può comprendersi facilmente che è necessaria l'azione dell'Amministrazione pubblica, per l'introduzione e l'affermazione, nell'attività edificatoria privata, di criteri costruttivi improntati al risparmio energetico e alla qualità ambientale.

Tali tipologie d'intervento, infatti, oltre ad essere poco conosciute, possono sembrare meno convenienti rispetto alle tecniche costruttive tradizionali, anche a causa di una diffusa propensione a trascurare i costi di gestione dei beni durante le fasi progettuali e realizzative.

Una contenuta modifica alle norme regolamentari locali, peraltro apportabile in modo spedito, può suscitare una differente tendenza:

in *modo prescrittivo*, mediante l'introduzione di verifiche tecniche semplificate da presentare obbligatoriamente nelle fasi autorizzative dell'intervento edilizio, al fine di rendere consapevole il Cittadino di quanto sta per realizzare e delle possibilità alternative a sua disposizione per il futuro risparmio;

in *modo vantaggioso*, con la concessione di lievi incrementi volumetrici e l'applicazione di coefficienti riduttivi degli oneri concessori, in caso di adozione volontaria di metodi costruttivi improntati alla riduzione della produzione di anidride carbonica e alla minimizzazione dell'impatto

ambientale per la realizzazione e la gestione del bene.

Analoga differenziazione sarà introdotta per la monetizzazione degli standard urbanistici, che saranno tariffati in misura penalizzante, nei casi in cui, per le nuove costruzioni, le ristrutturazioni e i mutamenti di destinazioni d'uso, non si preveda di realizzare, in aggiunta alle usuali opere da eseguire, idonei sistemi passivi per il riscaldamento e il raffrescamento dei locali.

Per gli edifici esistenti di tipo condominiale, invece, si avrà cura di determinare misure di specifica convenienza, in caso s'intendano sostituire apparecchiature e impianti condominiali energivori e ad elevata immissione in atmosfera.

Particolari progetti d'intervento urbano - a scala più ampia - saranno predisposti per le aree la cui urbanizzazione, pur ammissibile, risulti gravosa per l'ambiente, nonché per le zone su cui insistono immobili di scarsa qualità costruttiva o posti ad ostacolo della salubrità e dell'efficienza energetica di altre costruzioni.

In tali casi, l'Amministrazione avvierà iniziative di negoziazione urbanistica, con convenienti misure perequative, al fine di trasformare i quartieri esistenti e formare nuovi insediamenti di maggior comfort e minori costi di gestione.

Ai progetti migliori sotto il profilo dell'efficienza energetica sarà conferito un riconoscimento da parte dell'Amministrazione comunale, con annotazione di committenti, tecnici e ditte esecutrici in albi di benemerita per aver ottimamente operato a vantaggio dell'intera Città.

Formazione 'on site'

Gli esiti delle anzidette azioni, marcatamente distinte in base alla classificazione edilizia, innescheranno speciali attività formative nel Territorio, a beneficio degli addetti dell'Ufficio tecnico comunale e degli Operatori del comparto edilizio della Città.

Infatti, l'avvio di procedure comparative per la riqualificazione del patrimonio pubblico e l'indirizzamento delle attività private verso l'efficientamento degli immobili, genereranno la spontanea diffusione delle più evolute conoscenze di settore.

L'effettiva realizzazione di opere pubbliche e private, poi, consentirà di sperimentare efficacemente l'introduzione di accorgimenti tecnici finalizzati al miglioramento degli edifici sotto il profilo energetico e del benessere, costituendo una sorta di laboratorio aperto a tutti e un insieme di 'buone prassi' da cui ciascuno potrà prendere esempio.

Le opere nelle scuole, infine, contribuiranno all'aumento della sensibilità ambientale e delle conoscenze dei Cittadini sull'argomento, veicolate per il tramite dei giovani Studenti ospiti degli edifici, che saranno i veri destinatari degli interventi edilizi e dell'intera azione concepita dal Centrosinistra per Avigliano.

Miglioramento energetico delle opere pubbliche in costruzione

Ai principi della sostenibilità saranno ispirate, con la dovuta coerenza, le modalità di conduzione delle opere in corso da parte dell'Amministrazione comunale,

nonché gli interventi edilizi in via di conclusione nel territorio aviglianese, pur condotti da altri soggetti pubblici.

Tanto si cercherà di operare per l'ultimazione dei lavori di restauro del Monastero di Santa Maria degli Angeli, nonché per la palestra polifunzionale il località "Civitelle" e per l'edificio già sede dell'Istituto tecnico commerciale.

Concessione dei locali comunali

Sarà cura dell'Amministrazione munirsi di un apposito regolamento, al fine di garantire che l'utilizzo dei beni pubblici da parte di terzi sia improntato al contenimento dei costi energetici e al mantenimento dell'efficienza manutentiva di ciascun locale.

Con l'occasione, potranno stabilirsi le procedure per l'assegnazione degli stabili e l'eventuale esenzione dei contributi di utilizzo, da concedere in relazione all'interesse collettivo delle attività da svolgere.

Ambiente

Negli ultimi cinque anni Avigliano è passata da una percentuale di raccolta differenziata del 9% circa all'attuale 58%.

Si tratta di un risultato importante, che va consolidato, allineandolo alla "Strategia regionale Rifiuti zero entro il 2020", che, attraverso il coinvolgimento delle comunità locali e il sistema produttivo, indica una serie di azioni integrate volte a:

- massimizzare la riduzione della

UNA CITTÀ VIVIBILE

quantità di rifiuti prodotti, il riuso dei beni, il recupero di materiali e di energia ed il riciclaggio, in modo da tendere a zero entro l'anno 2020;

- proteggere l'ambiente e la salute prevenendo e riducendo gli impatti negativi legati alla produzione e alla gestione dei rifiuti;
- favorire l'accesso all'informazione e la partecipazione dei cittadini in materia di ambiente e di ciclo di trattamento dei rifiuti; indirizzi questi non solo opportuni, ma anche dovuti in applicazione delle norme nazionali e delle direttive comunitarie relative alla disciplina dei rifiuti.

Il Comune di Avigliano si è conquistato, negli ultimi anni, il ruolo di Capofila nella gestione associata dei rifiuti all'interno del progetto di raccolta differenziata del Potentino, sub ambito 2.

Il progetto - in fase ormai avanzata (sono stati acquistati i mezzi e le attrezzature) - prevede l'affidamento a un gestore unico del servizio di raccolta differenziata, operando una standardizzazione nel livello di servizio offerto e nel sistema dei controlli sul territorio, che consentirà la definitiva esternalizzazione del servizio.

Il personale attualmente utilizzato per il servizio sarà destinato alle attività di cura e manutenzione del verde pubblico e, soprattutto, allo spazzamento e alla pulizia di vicoli, piazze e strade, che rappresentano allo stato le principali criticità.

La disponibilità di unità operative deve favorire l'avvio di un ampio programma di riqualificazione delle aree verdi comunali esistenti (ville e parchi) attraverso la pian-

tagione di arbusti ornamentali.

È necessario però anche progettare e realizzare nuove aree attrezzate a verde pubblico - fra l'altro, a Possidente (a servizio della residenzialità locale) e nell'area di San Nicola / Badia, Sant'Angelo - e realizzare un percorso verde nell'area del Pantano di Avigliano.

Sarà necessario, nel contempo, favorire e diffondere la cura condivisa dei beni comuni, in linea e in attuazione del principio di sussidiarietà, prevedendo riduzioni o esenzioni dal pagamento dei tributi comunali per i Cittadini impegnati concretamente nella riqualificazione degli spazi urbani.

Valorizzazione del patrimonio pubblico

Si ritiene di potersi avviare un'azione di ripristino e valorizzazione dei tratturi comunali di interesse storico (i c.d. *"tratturi dei briganti"*), da convertire in percorsi naturalistici per il trekking, il 'nordic walking', il 'mountain bike', con la realizzazione di punti di ristoro all'aperto, dove favorire la socializzazione ed il contatto con la natura, intercettando circuiti turistici legati all'escursionismo e ai nuovi stili di vita, favorendo la valorizzazione delle produzioni tipiche locali e la conoscenza del nostro territorio, delle bellezze ambientali e architettoniche.

Un percorso di valorizzazione turistica di tali emergenze rappresenterà un primario obiettivo da conseguire anche attraverso azioni specifiche su alcuni dei principali attrattori:

- il Castello di Lagopesole, che con il *"Mondo di Federico"* e il Museo

UNA CITTÀ SOSTENIBILE

dell'emigrazione si candida ad essere uno dei principali attrattori turistici del Potentino, con oltre ventimila visitatori paganti negli ultimi tre anni, che si aggiungono alle migliaia di ospiti che visitano la struttura in occasione di eventi culturali e manifestazioni;

- il Monte Carmine con l'omonimo Santuario Mariano, meta di tanti visitatori, dove si scopre l'affascinante bellezza del posto come *"miglior punto di osservazione panoramica dell'intero Mezzogiorno"*, da cui è possibile ammirare panorami di incomparabile bellezza e orizzonti vastissimi che interessano la Basilicata e le regioni limitrofe Puglia e Campania;
- il Monastero di Santa Maria degli Angeli, che, oltre ad ospitare le note attività culturali, si presta anche alla creazione di una Scuola di cucina di alta specializzazione, connessa alla tradizione enogastronomica della nostra terra, poiché la presenza di diversi ordini religiosi (Francescani, Domenicani, ecc.) ha contribuito alla diffusione di determinati prodotti alimentari. D'altronde, *"la storia di un popolo si racconta anche attraverso il cibo"* e la sua provenienza. In un quadro che coniugherà tradizione e innovazione, la scuola di cucina, oltre a valorizzare i nostri prodotti tipici, si occuperà di favorire e promuovere scambi 'di saperi e di sapori con popoli stranieri, che nel corso dei secoli hanno notevolmente influenzato la nostra cultura culinaria;
- il Lago di Piano del Conte (il c.d. *"Lago di Pesole"*), la cui ultimazione deve avere come priorità quella di riportare alla sua originaria natura l'espressione

paesaggistica del territorio in cui è inserito. Per tale ragione, il completamento del ripristino deve essere concepita come un'operazione di restauro di un paesaggio e di un contesto rurale, il cui destino storico è stato da sempre condizionato dalla presenza del bacino idrico, seppur modesto. La scarsa profondità delle acque, la vasta superficie di sponde basse e limose e la situazione geomorfologica dell'invaso, favoriscono naturalmente la presenza degli uccelli anche senza alcun intervento da parte dell'uomo, ragion per cui la scelta migliore che potrà farsi sarà quella di assecondare il più possibile il naturale assetto del territorio e lasciarlo al suo orientamento naturale, prevedendo la creazione di un percorso parzialmente schermato dalla vegetazione che costeggi il lago (avendo cura di allontanare il tracciato dalle rive nei punti più importanti per la fauna), l'istallazione di cartellonistica lungo i sentieri per descrivere gli aspetti naturalistici e storici dell'invaso e la costruzione di almeno una torretta e di un capanno mimetizzato, per l'osservazione degli volatili da parte dei visitatori.

UNA CITTÀ A MISURA DI CITTADINO

Una Piccola grande Città

Un'importante azione amministrativa consisterà nel sostenere e promuovere iniziative rivolte all'educazione e alla formazione delle nuove generazioni, attraverso un percorso di creatività e partecipazione, di scambio di valori e di conoscenze, nella consapevolezza che i ragazzi sono il nostro futuro e che su di loro è doveroso investire, rendendo i piccoli, grandi protagonisti.

Una Città non è apprezzabile solo per la cultura che esprime, per la sua storia e, men che meno, per la ricchezza che produce, ma soprattutto per l'attenzione che riserva a bambini e ragazzi, alle attività e agli spazi dedicati all'infanzia e al modo con cui favorisce la loro crescita creativa, l'apprendimento dei principi per il rispetto degli altri e dell'ambiente, la scoperta della sensibilità dei giovani alle Arti, la formazione scientifica, le pratiche del gioco e dello sport.

Il **Centrosinistra per Avigliano**, pertanto, intenderà favorire l'aggregazione di bambini e ragazzi, soprattutto nei mesi invernali, attraverso il sostegno ad Associazioni locali che intercettino tale bisogno e che, in un'equilibrata combinazione di sforzi dei soggetti pubblico e privato, realizzino iniziative col coinvolgimento dei piccoli e, conseguentemente, degli adulti, genitori e nonni.

La Città dispone di spazi idonei e di "contenitori" culturali (quali il chiostro, la ludoteca, le sale cinema, il centro polivalente, ecc.) che sarebbero valorizzati, rivitalizzati e riempiti di contenuti, proprio

attraverso l'individuazione di nuove funzioni e l'integrazione di quelle esistenti.

Tali edifici potrebbero quindi utilmente diventare sedi di iniziative e di progetti strutturati, rivolti all'infanzia e all'adolescenza (ad esempio, la sezione sperimentale della Scuola di Teatro "Spazio Teatro Instabile" di Potenza, i laboratori di lettura e scrittura creativa, le rassegne cinematografiche tematiche, le matinée per le scuole, etc.), attraverso il consolidamento del rapporto con le Istituzioni Scolastiche, con il mondo dell'Associazionismo, oltre che mediante modalità di gestione condivisa che consentano di inserire Avigliano in circuiti regionali e nazionali per rassegne teatrali e musicali (ad esempio, Cose di teatro e musica/Teatri Uniti di Basilicata, Centri per la creatività, Ateneo Musica Basilicata, etc.).

Tutto ciò potrà avvenire solo attraverso l'affidamento della gestione a soggetti privati, pur mantenendo il controllo pubblico.

Il **Centrosinistra per Avigliano** si farà promotore di un programma di eventi per i bambini e i ragazzi durante tutto l'anno, che avranno maggior evidenza in tre distinti momenti: nel periodo natalizio, nel periodo pasquale e in quello estivo.

A tale scopo, si tenterà di coinvolgere attivamente le Associazioni culturali, i Comercianti, gli Artigiani e gli Artisti, per la conduzione di laboratori e la realizzazione di manufatti con l'ausilio di materiali di riciclo, da utilizzare per allestimenti e installazioni in luoghi caratteristici del centro storico e in spazi di aggregazione della Città.

UNA CITTÀ A MISURA DI CITTADINO

Nel medesimo modo, nel periodo natalizio potranno prodursi i dispositivi per l'installazione di luminarie e la decorazione di spazi aperti, sul modello "Luci d'artista di Salerno", nonché la creazione di 'alberi con uova colorate' nel periodo pasquale.

Durante l'estate, i bambini potranno prender parte alla realizzazione di opere e sculture con i fiori, in connessione ai concorsi di abbellimento dei centri storici, in cui ciascun cittadino sarà coinvolto.

Una città per giovani ed anziani

L'obiettivo primario dell'Amministrazione nei prossimi 5 anni sarà quello di mantenere la qualità dei servizi erogati, anche grazie alla collaborazione di Associazioni e di Volontari coinvolti per la collettività.

Si intende, altresì, valorizzare il ruolo sociale delle Persone anziane attraverso l'indizione di una procedura pubblica, finalizzata alla creazione di una lista di circa un gruppo di Pensionati, disponibili a partecipare, a fronte del rimborso delle spese sostenute, per lo svolgimento di attività socialmente utili nei parchi, nei pressi delle scuole e durante la chiusura al traffico veicolare dei viali.

Sarà istituito, con prontezza, un apposito servizio di telesoccorso per l'ausilio di Anziani che vivono soli e non sono autosufficienti.

Sarà predisposto e approvato, previa partecipazione pubblica, uno speciale regolamento per la tutela degli animali, con connessa costituzione di un apposito sportello

a servizio dei Cittadini e istituzione di una "pet card" per gli anziani possessori di animali da compagnia, che consentirà di accedere a specifiche agevolazioni, se accolte dalle categorie professionali di settore.

In termini di servizi residenziali e d'intrattenimento, si prevede di realizzare un nuovo Centro anziani a Possidente nonché supportare le iniziative messe in campo per la trasformazione di edifici pubblici a scopo abitativo, mediante implementazione delle opere eseguibili in connessione al tema del "dopo di noi".

Potranno raccogliersi, insomma, proposte di utilizzo di strutture comunali, al fine di utilizzarle almeno parzialmente quali spazi residenziali e di formazione per persone diversabili, congegnate sulla base dei loro bisogni, che - raggiunta l'età adulta - perdono frequentemente il supporto dei familiari.

Nell'ambito delle politiche rivolte ai Giovani, l'azione dell'Amministrazione sarà orientata a dispiegare mezzi e strumenti anche in funzione di contrasto alle devianze, obiettivo assunto come impegno politico prioritario da parte dell'intera compagine politica.

Tra gli strumenti da potenziare vi sarà lo sportello "InformaGiovani", per l'orientamento e la consulenza e per la segnalazione di bisogni e di esigenze della fascia interessata, che è la più colpita dagli effetti della lunga crisi economia e finanziaria, che tuttora sembra non finire.

La situazione è generale, se si pensa che, a livello europeo, la disoccupazione giovanile è aumentata del 50%, variando dal da-

UNA CITTÀ A MISURA DI CITTADINO

to del 2007, pari al 15,6%, giungendo a quello del 2013, con quota del 23,5%.

Nel nostro Paese, com'è noto, le cose non sono andate certo meglio, visto che detto aumento è stato del 96%, variato dal 20,4 % del 2007 al 40% del 2013.

Lo sforzo dell'Amministrazione sarà quindi massimo per cercare elementi che possano favorire, anche al di là delle strette competenze istituzionali, l'auspicata inversione di tale triste tendenza.

Ufficio Europa

Per intercettare e ottenere finanziamenti europei, sarà costituito un Ufficio di staff per l'intero Ente, cui assegnare personale già impiegato, previa specifica formazione professionale.

Potranno così promuoversi progetti destinati ai Giovani, ovvero finalizzati alla mobilità transnazionale (in continuità con quanto avvenuto negli anni scorsi), al recupero urbano e sociale, alle PMI e ad altri settori d'attività pubblica e privata.

Tale azione potrà attuarsi anche con il coinvolgimento di giovani laureandi dell'Università della Basilicata, cui proporre la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa, perché possano candidarsi all'ospitalità di stage, prevista nel percorso accademico.

Saranno costituiti gruppi di lavoro (forum tematici) sui temi strategici per l'Amministrazione, per l'ottenimento di specifici contributi comunitari.